D.A. n. 658

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati";

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO l'art. 11, comma 13, della Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1 che dispone testualmente: *"Per l'esercizio finanziario 2026, a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è autorizzata la spesa di **7.000 migliaia di euro** da assegnare ai comuni che, a seguito della chiusura nel 2025 dell'attività della commissione straordinaria di liquidazione, abbiano posizioni debitorie non soddisfatte. La ripartizione avviene in proporzione alla massa debitoria residua di ciascun ente. (Missione 18, Programma 1)";*

VISTA la nota prot. n. 20429 del 24 novembre 2026, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con la quale il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali nel sottoporre il presente decreto, ha relazionato in ordine all'attività istruttoria espletata per pervenire al riparto del-

la richiamata somma complessiva di **7.000 migliaia di euro**, evidenziando in particolare che l'elenco dei comuni beneficiari di cui alla Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, è stato fornito dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per la finanza locale con la nota prot. n. 84332 del 6 luglio 2026, acquisita al protocollo dipartimentale al n. 12063 del 7 luglio 2026;

RITENUTO, in attuazione dell'art. 11, comma 13, della Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1, di dover provvedere al riparto, in proporzione alla massa debitoria residua di ciascun ente, della suddetta somma di **7.000 migliaia di euro**, tra i comuni che, a seguito della chiusura nel 2025 dell'attività della commissione straordinaria di liquidazione, abbiano posizioni debitorie non soddisfatte, come dettagliatamente indicato nella Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

RILEVATO, altresì, che, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal sopra richiamato comma 13 dell'art. 11 della Legge Regionale n. 1/2026, i Comuni beneficiari dovranno far pervenire al Dipartimento regionale delle Autonomie locali, apposita istanza corredata del piano di utilizzo, conforme alle finalità previste dalla legge, approvato dal competente Organo comunale;

per quanto sopra esposto

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione del combinato disposto del comma 13 dell'art. 11 della Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1, è approvato - come dettagliatamente indicato nella Tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, il riparto della somma complessiva di **€ 7.000.000,00** da assegnare ai comuni ivi indicati, che, a seguito della chiusura nel 2025 dell'attività della commissione straordinaria di liquidazione, abbiano posizioni debitorie non soddisfatte.

Art. 2

Le somme da assegnare in conformità a quanto previsto dal precedente articolo saranno erogate a seguito della presentazione al Dipartimento regionale delle Autonomie locali, di apposita istanza corredata del piano di utilizzo, conforme alle finalità previste dalla legge, approvato dal competente Organo comunale.

Art. 3

Le somme da assegnare in conformità al presente decreto dovranno essere rendicontate ai sensi dell'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, integrata con la successiva circolare n. 16 del 20 settembre 2021.

Art. 4

In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 24 novembre 2026

L'Assessore per le Autonomie locali
e la Funzione pubblica
Avv. Francesca Garigliano

FRANCESCA
FILIPPA
GARIGLIANO
REGIONE
SICILIANA
24.11.2026
10:26:09
GMT+01:00

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4

Tabella allegata al D.A. n. 658 ***del*** 24 novembre 2026

Riparto delle risorse da assegnare " ***ai comuni che, a seguito della chiusura nel 2025 dell'attività della commissione straordinaria di liquidazione, abbiano posizioni debitorie non soddisfatte"*** **ai sensi dell'art. 11, comma 13, della legge regionale 5 gennaio 2026 n. 1.**

Somma da assegnare proporzionalmente alla massa debitoria residua di ciascun ente **€ 7.000.000,00**

Coeff. Riparto (α) ***0,03796***

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni	Massa debitoria residua	Quota da attribuire in proporzione alla massa debitoria residua
a	b	c	d	e = d * α
AG	**84008**	Porto Empedocle	€ 10.064.580,49	€ 382.051,66
CL	**85016**	San Cataldo	€ 2.957.872,72	€ 112.280,90
CT	**87010**	Catania	€ 149.188.553,89	€ 5.663.200,27
CT	**87014**	Giarre	€ 5.892.283,00	€ 223.671,17
ME	**83008**	Brolo	€ 13.611.559,96	€ 516.695,07
SR	**89018**	Floridia	€ 2.689.696,33	€ 102.100,93
		Totale	**€ 184.404.546,39**	**€ 7.000.000,00**